

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

 Protocollo **PC.2016.6887**

 del **10/05/2016**

 Classif. **4976.500.10 Fasc. 2016.1**
Capo del Dipartimento della Protezione Civile
Uffici Territoriali del Governo

 BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA

Province

 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 FERRARA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA

Servizi Tecnici di Bacino

 AFFLUENTI PO
 PO DI VOLANO E DELLA COSTA
 RENO

Direzione Regionale Vigili del Fuoco

A22 - BRENNERO

FEDERGEV Emilia-Romagna
Sede regionale ANSA
Comando Regionale CFS - Corpo Forestale dello Stato

RFI Direzione regionale Emilia-Romagna

FEDERVAB
CERPIC-CAPI Tresigallo
Capitaneria di porto - Guardia costiera

TPER SPA

CADF SPA Ferrara
CREMM Bologna
DIREZIONE MARITTIMA DI RAVENNA

Compartimento Regionale Polizia Stradale

HERA SPA
Servizio Prevenzione e gestione emergenze
ARPAE SIM - CENTRO FUNZIONALE

ENEL Distribuzione SPA Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Romagna Acque SPA
Servizio Protezione Civile e attività estrattive
AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

TELECOM Direzione regionale Emilia-Romagna

MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche

 AREA EST
 AREA OVEST

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente

Aeronautica Militare

Consorzi di Bonifica

 BURANA
 CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO
 EMILIA CENTRALE
 PARMENSE
 PIACENZA
 PIANURA DI FERRARA
 RENANA
 ROMAGNA OCCIDENTALE
 TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Assessore regionale Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna

RINAM - POGGIO RENATICO

Comitato Regionale del Volontariato

Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale

Coordinamenti Provinciali del Volontariato

BOLOGNA

FERRARA

MODENA

PARMA

PIACENZA

RAVENNA

REGGIO EMILIA

Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica
Servizio Geologico, sismico e dei suoli
118 Emilia-Romagna
SAER - Soccorso Alpino e Speleologico

AGESCI Sez. Emilia-Romagna

ANA Sez. Emilia-Romagna

EMILIA ROMAGNA

Compartimento viabilità ANAS

ANC Sez. Emilia-Romagna

ANPAS Sez. Emilia-Romagna

EMILIA-ROMAGNA

Società Autostradali - Direzioni

ARI Sez. Emilia-Romagna

A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

CRI Comitato Regionale Emilia-Romagna

A15 - AUTOCISA

A21 - TO-BS

Unioni di Comuni

RENO GALLIERA

TERRE VERDIANE

Protezione Civile

REGIONE LIGURIA

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE PIEMONTE

REGIONE TOSCANA

REGIONE VENETO

Sede regionale ADNKRONOS
Sede regionale AGENZIA DIRE

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi>

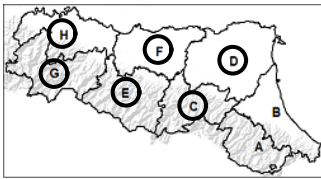
Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo. Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2016
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: mercoledì, 11 maggio 2016 alle ore 08:00
 Periodo validità: 30 ore; fino a giovedì, 12 maggio 2016 alle ore 14:00
 Eventi: **TEMPORALI**
 Zone allertamento: C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia - Taro; H - Pianura di Piacenza - Parma



	TEMPORALI	VENTO	STATO DEL MARE	EVENTO COSTIERO	NEVE	GELO / PIOGGIA CHE GELA	TEMPERATURE ESTREME	CRITICITÀ IDRAULICA	CRITICITÀ IDROGEOLOGICA
A									
B									
C	■								
D	■								
E	■								
F	■								
G	■								
H	■								

- livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
- ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
ARPAE SIMC CF	Bollettino Attenzione Meteorologica	1134/CF	10/05/2016
ARPAE SIMC CF/ARPCIV	Bollettino Vigilanza Idrogeologica	PC/2016/6869	10/05/2016

1 - Descrizione e localizzazione

L'approssimarsi di una perturbazione atlantica, seguita da intensi flussi sud-occidentali, umidi e instabili, determinerà un peggioramento del tempo.
 Ad iniziare dalle prime ore del mattino di mercoledì 11/05/2016, si prevedono precipitazioni diffuse di intensità debole-moderata, anche a locale carattere di rovescio, in estensione dai rilievi verso la pianura emiliana. Dopo una possibile pausa nel pomeriggio, dalla sera è prevista una ripresa delle precipitazioni con la formazione di locali temporali, più probabile sui rilievi del settore centro occidentale.
 Le macroaree interessate saranno C,D,E,F,G,H.
 E' previsto un esaurimento dei fenomeni nella mattina di giovedì, salvo lungo le zone di crinale dove le piogge tenderanno a persistere.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Possono verificarsi scorrimenti superficiali delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici e con temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).
 Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e di ruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni di trasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria.
 Possono verificarsi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.) e innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con limitati danni alle opere idrauliche ed alle attività agricole, ai cantieri, agli

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

insediamenti civili ed industriali in prossimità della stessa.
Possono verificarsi fulminazioni che possono causare lesioni ed inneschi di incendi.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009 e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Si raccomanda inoltre l'attivazione delle azioni contenute nelle note dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" e Prot. PC/2014/0009183 del 25/07/2014 "Informazioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio temporali sul territorio della regione Emilia-Romagna" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>.

Si consiglia di seguire l'evolversi degli eventi in tempo reale consultando i siti Arpa:

http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256 e http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda:

- di predisporre la ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza e di comunicare ai cittadini di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- in caso di Piano Comunale di Protezione Civile in fase di aggiornamento o assente, di assicurare le attività previste per le varie fasi (attenzione, preallarme, allarme) nell'allegato 2 della circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 10 febbraio 2016 "Indicazioni operative recanti - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di Protezione Civile" disponibile al sito:
http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_prov.wp?contentId=LEG56184.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province/Città Metropolitana interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione, l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Ai Servizi Tecnici di Bacino - Servizio Geologico e Sismico dei suoli - Consorzi Bonifica - Uffici tecnici dei Comuni si raccomanda di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le criticità idrogeologiche e idrauliche e le condizioni idrauliche del reticolo, di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua ed ai cantieri attivi presenti in prossimità di questi.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna, sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi in questione. Le autorità di Protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" consultabili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.

Si raccomanda di seguire le indicazioni fornite dalle autorità, anche mediante l'emanazione di specifiche ordinanze relative alle criticità in atto nel territorio e a chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.

Si raccomanda di consultare i Consigli alla Popolazione "Come prevenire i rischi in caso di temporali, grandinate, fulmini, raffiche di vento, trombe d'aria" disponibili all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/temporali>.

Si raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento e della grandine o suscettibili d'essere danneggiati.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 063/2016

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Dr. Maurizio Mainetti
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39